

Medioevo a Nuvolento
2006-II maglio ritrovato, ricordando Mariagrazia

Don Angelo Cretti



La domenica di Pasqua del 1993, dopo il tradizionale pranzo pasquale, Mariagrazia ci invitò a visitare i resti del maglio. Penetrati in un fitto bosco di robinie e di olmi, ci apparve un rudere, semisepolto dall'edera e dai rovi.

“Ecco un bel muro medievale” dissi, osservando il lato sud della costruzione. Cominciammo a discutere sulla costruzione e quali fossero le parti antiche e recenti, e Gianfranco fece una battuta: “quando vado in pensione lo rimettiamo in funzione”.

Mariagrazia lo guardò sorridendo: “tu sei tutto matto”, ma con un tono che significava il contrario detto da lei, appassionata di cultura antica e presidente dell'archeoclub bresciano, che aveva trascorso tante giornate insieme agli amici di Cavriana per restaurare il vecchio castello medioevale, e ancora andava con loro a scavare l'età del bronzo nel fango delle paludi attorno a Castellaro Lagusello.

Sono alcuni anni che Mariagrazia ci ha lasciati, ma l'idea del museo del maglio non è andata perduta: oggi possiamo visitarlo, anche se ancora incompleto.

Resterà a ricordarci la dottoressa Mariagrazia e il passato antico di questo suo paese di Nuvolento, insieme al castello, al convento, alla pieve, e più indietro nel tempo, alla villa romana, fino alle pietre romane inglobate nella torre della pieve o nelle fondamenta di questi canali del maglio, oppure ancora sepolte nei terreni intorno al paese.



1984- Scavi al castello di Cavriana (MN)



Il prospetto sud, verso il Rudone, con il bell'angolare medievale.
Purtroppo le spallette in marmo di Botticino erano state rubate, e sono state rifatte in mattoni.

Le ricerche di archivio hanno confermato l'ipotesi di don Angelo: il maglio era l'antico mulino di Nuvolento ricordato nei documenti sin dal 1041.



Volontari al lavoro. Don Angelo Cretti, studioso di medioevo, dirige i lavori di recupero ...



... e fa anche il muratore.